



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Prot. n. 214

Accettura, lì 11.02.2020

Perna Ruggero Nicola
Via Isabella Morra, 4
85059 VIGGIANO - PZ
c/o Dott.For. Bove Gianni
bovegianni@pec.it

e.p.c.

Regione Basilicata – Ufficio Foreste
taglioboschi.potenza@pec.regione.basilicata.it

Comando Stazione Carabinieri Forestali – Pietrapertosa
fpz42687@pec.carabinieri.it

TRASMISSIONE ESCLUSIVAMENTE A MEZZO P.E.C.

(D.Lgs. n.82 del 7/3/2005. "Codice dell'Amministrazione digitale")

Oggetto: L.R. 42/98 e s.m.i. – Utilizzazioni Boschive in assenza di Piani di Assestamento – Istanza con Relazione semplificata art. 4 D.G.R. 678/2019 – Utilizzazione di Ceduo con superficie compresa tra 0.25.00 ha e 05.00.00 ha – committente Sig. Perna Ruggero Nicola – Nulla Osta.

Il Direttore del Parco;

Vista l'istanza inoltrata dal Dott. For. Bove Gianni, in nome e per conto del committente come in oggetto riportato, acquisita al protocollo di questo Ente in data 09.01.2020 - n° 31, tesa ad ottenere nulla osta ai sensi del Piano del Parco per l'utilizzazione boschiva riguardante bosco ceduo costituito da essenze quercine riportato al NCT del Comune di Castelmezzano, al foglio 32 particelle 1,5,75,76,79,80,110,111,112,113,119,127,128,129,130,131,132 per una superficie interessata dall'utilizzazione di ha 4.61.24;

Visti i documenti e gli elaborati allegati nell'istanza citata e depositati agli atti d'ufficio;

Visto il Piano del Parco ed in particolare la Norme tecniche di attuazione;

Considerato che dette aree, ricadenti in Area Parco, a norma del Piano del Parco sono ricomprese nella zonazione del Parco denominata:

Zone di "riserva generale orientata" di tipo B - miglioramento degli equilibri ambientali

Visto l'art. 16 delle Norme tecniche di attuazione che regola le attività all'interno di tali aree;

Rilevato dall'esito dell'istruttoria che l'area oggetto di intervento è caratterizzata da habitat prioritari molto vulnerabili, i cui elementi rari e con distribuzione molto limitata, di seguito elencati, devono essere tutelati:

- Habitat 91M0 Foreste Pannico-Balcaniche di cerro e rovere;
- Habitat 9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*;
- habitat 6210 Formazioni erbose secche semi naturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo di *Festuco-Brometalia*;

Rilevato che in questi habitat trovano condizioni ottimali diverse specie ornitiche prioritarie ad alto valore conservazionistico inserite nell'Allegato I della Direttiva 79/407/CEE, tra cui: Falco Pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), Nibbio reale (*Milvus milvus*), Nibbio bruno (*Milvus migrans*) e Tottavilla (*Lulula arborea*) ecc.;

Considerato nell'area sono presenti il Lupo (*Canis lupus*), il Tritone crestato (*Triturus carniflex*), la Salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina terdigitata*) e l' Ululone appenninico (*Bombina pachipus*), specie inserite nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE; sono inoltre presenti il Tritone italico (*Lissotriton italicus*) e la Rana appenninica (*Rana italica*) sono inserite nell'allegato IV della stessa Direttiva;

Considerato altresì che tra le specie ornitiche riportate in Allegato I della citata Direttiva 79/407/CEE alcune sono legate agli ambienti boschivi e sono particolarmente sensibili quali:

- ✓ il Picchio rosso mezzano (*Dentrocopos medius*), specie rara in Italia e localizzata solo in alcune regioni peninsulari, tra cui la Basilicata, che nell'area risulta il Picchio più diffuso tale da individuare il Bosco di Montepiano come un sito di interesse nazionale per la specie, che utilizza i boschi maturi con presenza di alberi morti o marcescenti per la ricerca di cibo;
- ✓ la Balia dal collare (*Ficedula albicollins*), che risulta in declino nel suo areale, e nell'area è comune e discretamente diffusa ed utilizza per la nidificazione foreste mature con presenza di tronchi morti o marcescenti ricchi di cavità per costruire il nido;

Considerato che per alcune delle specie ornitiche presenti, ed in particolare per il Picchio rosso mezzano e la Balia dal collare, molto esigenti sotto il profilo ecologico, i possibili fattori di minaccia sono individuati proprio nei piani di taglio a danno delle formazioni meglio diversificate, con rimozione di tronchi morti o marcescenti con la ripulitura del sottobosco;

Considerato che tale area, oltre alle specie ornitiche riportate in allegato I della Direttiva 79/407/CEE, ospita numerose specie ornitiche sia migratrici che stanziali per le quali l'integrità del sito assume importanza fondamentale;

Considerato altresì che negli studi prodotti ed esaminati in merito al "periodo di utilizzazione" si riporta che il taglio potrà essere eseguito **osservando una SOSPENSIONE delle attività nel periodo compreso tra il 15 febbraio e il 10 agosto**, ciò al fine di scongiurare ogni possibile minaccia sull'attività riproduttiva per le specie ornitiche note per il sito, derivante da:

- ✓ operazioni di taglio (ed attività ad esse connesse) svolte anche nel mese di luglio- prima decade di agosto, in cui molte di esse sono ancora in piena attività riproduttiva;

- ✓ rimozione dei tronchi/alberi morti e dalla ripulitura della fascia arbustiva che sottrae habitat e fonti trofiche vitali per le specie;

Ritenuto indispensabile al fine di realizzazione gli interventi proposti e non pregiudicare l'integrità del sito:

- interrompere tutte le lavorazioni boschive di taglio-esbosco-allestimento-ripulitura ecc., nel periodo di riproduzione delle specie presenti compreso tra il mese di marzo e la prima decade di agosto;
- preservare quanto più possibile, le fasce arboree ed arbustive presenti in tutta l'area di intervento;
- preservare dal taglio e lasciare in situ nello stato in cui si trovano, il più alto numero di piante morte o deperenti e comunque in numero non inferiore a 3 per ettaro;
- lasciare sul terreno gli alberi morti ed il legname marcescente e non bruciare i residui di lavorazione che in parte potrà essere distribuito sulla tagliata, evitando tuttavia accumuli lungo i margini delle strade;

Visto il Piano del Parco;

Visto il Piano Paesistico di Area Vasta e delle Dolomiti Lucane;

Vista la L.R. 47/97 ;

Visto lo Statuto dell'Ente parco;

Tutto ciò premesso, esprime

NULLA OSTA

all'utilizzazione boschiva riguardante bosco ceduo costituito da essenze quercine riportato al NCT del Comune di Castelmezzano, 32 particelle 1,5,75,76,79,80,110,111,112,113,119,127,128,129,130,131,132 per una superficie interessata dall'utilizzazione di ha 4.61.24;

PRESCRIVE

1. di interrompere tutte le lavorazioni boschive di taglio-esbosco-allestimento-ripulitura, nel periodo di riproduzione delle specie presenti **compreso tra il mese di marzo e la prima decade di agosto**;
2. di preservare quanto più possibile, le fasce arboree ed arbustive presenti in tutta l'area di intervento;
3. preservare dal taglio e lasciare in situ nello stato in cui si trovano, il più alto numero di piante morte o deperenti e comunque **in numero non inferiore a 3 per ettaro**;
4. lasciare sul terreno gli alberi morti ed il legname marcescente e non bruciare i residui di lavorazione che in parte potrà essere distribuito sulla tagliata, evitando tuttavia accumuli lungo i margini delle strade, le mulattiere e i corsi d'acqua;

SI DA ATTO

- Che il Presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'art. 16 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione.

- Sono fatti salvi i diritti e le competenze spettanti ad altri Enti e/o Uffici ed eventuali diritti di terzi;
- A norma dell'art. 8 della L. 241/90 e smi si rende noto che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dott. Marco Delorenzo e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono al n. 0835/675015.
- Il Presente Parere sarà trasmesso agli Enti ed Uffici in indirizzo e sarà pubblicato per giorni 15 nell'apposita sezione del sito internet del Parco – www.parcogallipolicognato.it .

Resta fermo l'obbligo all'osservanza di tutta la normativa vigente.

Il Direttore
Dott. Marco Delorenzo

